

# Scuola Superiore di Catania

Corso Specialistico  
Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali  
Ambito umanistico  
a.a. 2020-2021

## **La novella italiana: forme e storia** *Italian short story: forms and history*

Un "genere" minore, quello della novella, e di ardua definizione, ma tra i più diffusi nella tradizione letteraria italiana, che con il *Decameron* fornisce all'Europa un modello impareggiabile della narrativa, con il suo equilibrio tra forma breve e narrazione continuata, tra il vero dell'«orrido cominciamento» e la *fictio* verosimile dei cento racconti. Sin dalle origini la novella mostra, nei modi propri della formalizzazione letteraria, un rapporto privilegiato con la realtà quotidiana. La sua secolare storia è segnata dal progressivo emanciparsi dalla esemplarità, sino a giungere, nella sua fase più moderna, alla totale affermazione del contingente e del casuale. Si affronteranno alcuni snodi fondamentali della storia della novella italiana. Il programma del corso sarà così articolato:

1) *L'arte del novellare tra conversazione ed esemplarità scrittoria*: a) le modalità storico-formali in cui un'attività quotidiana, intrinsecamente legata alla oralità, si codifica come il "genere" letterario più rappresentativo della narrativa breve; b) esame (nel *Decameron* ma anche nel *Trecentonovelle* di Sacchetti) di affioramenti testuali indicativi della strategia letteraria con cui gli autori trecenteschi si distanziano dalla tradizione orale e popolare.

2) *La novella dopo Boccaccio*: storia e forme della novellistica italiana post-decameroniana e in particolare: a) novella e facezia del Quattrocento; b) struttura delle raccolte tra Quattrocento e Cinquecento (Masuccio Salernitano e Matteo Bandello); c) finzione narrativa tra verosimiglianza e meraviglioso nel Cinquecento; d) I personaggi umili, i 'semplici' (dal *Decameron* alle *Cene* del Lasca); e) la novella italiana in Europa (il destino letterario di celebri personaggi femminili della novellistica italiana del Rinascimento, anche nelle sue connessioni col tema folclorico della "fanciulla perseguitata").

3) *La novella dopo Verga*: a) analisi narratologica delle trasformazioni morfologiche della novella italiana, rispetto al modello verghiano, tra Otto e Novecento, con particolare riguardo a d'Annunzio, Capuana, Pirandello e Tozzi, e con prospettiva anche filologica, con la riproposta di testi rari, dimenticati ed esclusi dalle bibliografie; b) analisi tematica, con particolare rilievo al rapporto tra la cultura folklorica e la contemporanea ricerca etnografica, da leggere come spia del rapporto tra l'intellettuale borghese e il popolo.